



Olio di palma sostenibile in Indonesia: panoramica

L'olio di palma è una materia prima agricola presente in circa la metà dei prodotti confezionati che si trovano al supermercato. Siccome è molto versatile, è l'olio vegetale più usato nell'industria alimentare. La palma da olio ha una resa per ettaro particolarmente elevata, circa dieci volte superiore a quella di altre piante da olio, come girasole, oliva, soia e colza. L'Indonesia è il maggior produttore al mondo di olio di palma. Con un tasso di crescita costante a due cifre, questo settore è diventato uno dei motori dell'economia del Paese e assicura un reddito ai molti agricoltori che costituiscono il primo anello della catena del valore.

Tuttavia l'olio di palma è una materia prima controversa: l'aumento della domanda infatti non ha solo stimolato la crescita economica, ma ha anche aumentato la pressione sulla conversione di foreste tropicali e torbiere in piantagioni di palme da olio su piccola e larga scala. Vaste aree sono minacciate dal degrado e dal cambiamento nell'utilizzo del suolo. La riduzione di foreste tropicali e torbiere si ripercuote sulla biodiversità del Paese – che rappresenta il 10-15 per cento di tutte le piante, i mammiferi e gli uccelli del pianeta – e contribuisce al riscaldamento globale, dato che priva il pianeta di importanti alleati per ridurre la CO2 nell'atmosfera.

La vera difficoltà consiste nel riuscire a massimizzare lo sviluppo e i benefici economici dell'olio di palma riducendo al minimo gli effetti negativi dal punto di vista sociale e ambientale. L'olio di palma sostenibile deve quindi uscire dalla nicchia di mercato per diventare la norma ed è dunque necessario aumentarne sia la produzione sia la domanda. Dati il cambiamento climatico e l'insicurezza economica attuale, è fondamentale coinvolgere in modo costruttivo tutti gli attori interessati, così come favorire e supportare soluzioni sostenibili a livello industriale per tutti i soggetti coinvolti, inclusi gli agricoltori.

Fatti e cifre

-  L'Indonesia è il maggior produttore al mondo di olio di palma, con più di 30 milioni di tonnellate all'anno e 12 milioni di ettari coltivati (valore stimato).
-  Il reddito di circa 2,6 milioni di piccoli agricoltori dipende in buona parte dalla coltivazione di palme da olio e altri 21 milioni di persone si guadagnano da vivere con la produzione di questo olio. Al momento la palma da olio è considerata la pianta più economica, più facile da coltivare e più semplice da rivendere sul mercato.
-  Il 40 per cento delle piantagioni di palme da olio del Paese è gestito da piccoli agricoltori, che potrebbero migliorare la resa grazie a tecniche più avanzate, semi di qualità migliore e accesso a finanziamenti; il resto delle piantagioni è nelle mani di corporazioni di medie e grandi dimensioni.

Cos'è UNDP Green Commodities Programme

"Green Commodities Programme", del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo, aiuta ad affrontare le sfide di sostenibilità per sette materie prime agricole e ittiche particolarmente commercializzate, tra cui l'olio di palma, la carne bovina, la soia e i prodotti della pesca. L'obiettivo è migliorare le condizioni di vita delle famiglie di agricoltori e delle loro comunità, proteggendo foreste ad alto valore di conservazione e importanti ecosistemi vulnerabili. Il programma incoraggia i governi a creare buone condizioni quadro per la crescita dei settori delle materie prime sostenibili. Inoltre, favorisce la realizzazione di spazi neutri in cui gli stakeholder possano collaborare sulla base di una visione e un piano d'azione condivisi, spesso con partenariati tra il settore pubblico e quello privato tramite cui identificare, gestire e implementare soluzioni innovative.

Piano d'azione nazionale sull'olio di palma sostenibile

Lanciata nel 2014, l'iniziativa per un olio di palma sostenibile (Sustainable Palm Oil Initiative, SPO) è un partenariato tra il Ministero dell'agricoltura indonesiano e il programma di sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP) volto ad affrontare le principali criticità nel settore dell'olio di palma del Paese. Nell'ambito di questa iniziativa è stata creata la prima piattaforma per l'olio di palma gestita dal governo indonesiano (Indonesia Sustainable Palm Oil Platform, FoKSBI), che consente ai vari stakeholder – tra cui i piccoli agricoltori, i commercianti, gli acquirenti, il governo e la società civile – di discutere apertamente questioni delicate riguardanti la produzione di olio di palma. Tramite questo dialogo proficuo, basato sulla guida per la collaborazione multistakeholder sviluppata dell'UNDP (Multi-Stakeholder Collaboration for Systemic Change), i membri della piattaforma possono sviluppare una visione condivisa e impegnarsi a seguire una linea d'azione comune.

Tramite la piattaforma, nel 2016 è stato lanciato un Piano d'azione nazionale (PAN) per coordinare le attività volte a migliorare il settore e dare loro il giusto rilievo. Per creare soluzioni adatte alle singole regioni geografiche, il governo sta lavorando a piattaforme multistakeholder e piani d'azione a livello provinciale e distrettuale. Il PAN è stato emanato a novembre 2019 dal presidente Joko Widodo, che ha così dimostrato l'impegno del suo Paese in questo ambito. È vincolante per gli 11 ministeri direttamente coinvolti, mentre i vari stakeholder, tra cui il settore privato e le agenzie per lo sviluppo, vengono esortati ad aderirvi e ad applicarlo.

Grazie al PAN l'iniziativa SPO intende far fronte alle sfide del settore tramite i seguenti punti chiave per la sostenibilità:

- Soluzioni sviluppate insieme: sostenere il dialogo tra gli stakeholder e i piani d'azione a livello nazionale e regionale promossi dal governo per far sì che tutti possano esprimere un'opinione e che ci sia una strategia comune per rendere più sostenibile la produzione di olio di palma; introdurre regolamenti e rendere obbligatoria per le aziende la collaborazione con i piccoli agricoltori.
- Maggiori rese e mezzi di sostentamento migliori: sostenere maggiormente i piccoli agricoltori, offrendo loro assistenza tecnica e finanziaria nonché formandoli sulle buone pratiche agricole e ambientali per dare loro le conoscenze necessarie; l'UNDP stringe partenariati con acquirenti internazionali del settore privato e con agenzie per lo sviluppo, per offrire una formazione a migliaia di piccoli agricoltori e per aiutarli a ottenere una certificazione.
- Miglioramento dell'ambiente: migliorare la gestione e il monitoraggio ambientali conservando la biodiversità, riducendo i gas serra, ottimizzando i terreni coltivati e aiutando il governo a introdurre misure più severe per individuare, proteggere e gestire 104 milioni di ettari di potenziali aree importanti per gli ecosistemi (le cosiddette Essential Ecosystem Area) in tutto il Paese. Per ridurre la deforestazione sono necessari dati e informazioni accurati sulla dinamica della copertura del suolo; l'UNDP sostiene il Ministero dell'ambiente indonesiano nella pianificazione e nella gestione dell'utilizzo del suolo tramite strumenti ed esercizi di mappatura.
- Standard per l'accesso al mercato: rafforzare l'adozione e lo sviluppo dello standard indonesiano per l'olio di palma (Indonesian Standard for Palm Oil, ISPO) e di altri standard importanti, come quello dell'organizzazione Round Table of Sustainable Palm Oil (RSPO), per migliorare le vendite internazionali degli agricoltori. La certificazione è un simbolo di credibilità che prova la sostenibilità delle attività svolte.

Partner

La Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e diversi altri partner, tra cui attori del settore privato, aderiscono a questa importante iniziativa. Il contributo finanziario della SECO ammonta a 2,2 milioni di franchi, destinati anche alle attività future in questo ambito.

Partner attuatore



Partner finanziario



Testimonianze

Musdhalifah Machmud, vice ministra indonesiana dell'agricoltura presso il Ministero per gli affari economici e capo del team di sviluppo del PAN:

«In Indonesia il settore dell'olio di palma coinvolge moltissimi stakeholder e i problemi non possono essere affrontati dai singoli attori. Tutte le parti interessate, il governo, gli attori commerciali e le organizzazioni non governative devono collaborare. Il PAN è un punto di riferimento per gli stakeholder che desiderano sostenere lo sviluppo dell'olio di palma indonesiano, perché a volte agendo individualmente non ci si accorge dei problemi più evidenti. Ci aiuta inoltre a velocizzare il passaggio verso una produzione più sostenibile nel nostro Paese.»



Pramono è un agricoltore che coltiva palme da olio a Ukui, nella provincia di Riau. Si è unito all'associazione locale di piccoli agricoltori Amanah per collaborare con chi condivide le sue idee e aumentare così la resa delle sue piantagioni. Oggi Pramono è un piccolo agricoltore certificato RSPO e ISPO, con una resa media di due tonnellate di grappoli di frutta fresca (Fresh Fruit Bunches, FFB) per ettaro al mese. Pramono spiega che per i piccoli agricoltori è molto difficile ottenere certificazioni senza un aiuto esterno:

«La produzione dei nostri frutti è considerata più trasparente e abbiamo più possibilità di vendita rispetto a chi non è stato aiutato a ottenere una certificazione.»

